

Camera dei Deputati

Legislatura 15
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

ODG IN ASSEMBLEA SU P.D.L. : 9/00525-BIS/039
 presentata da **DILIBERTO OLIVIERO** il **27/07/2006** nella seduta numero **33**

Stato iter : **CONCLUSO**

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
SGOBIO COSIMO GIUSEPPE	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
CRAPOLICCHIO SILVIO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
PAGLIARINI GIANNI	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
VACCA ELIAS	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
LICANDRO ORAZIO ANTONIO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
GALANTE SEVERINO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
BELLILLO KATIA	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
CESINI ROSALBA	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
CANCRINI LUIGI	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
DE ANGELIS GIACOMO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
NAPOLETANO FRANCESCO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
PIGNATARO FERDINANDO BENITO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
SOFFRITTI ROBERTO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
TRANFAGLIA NICOLA	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
VENIER IACOPO	COMUNISTI ITALIANI	27/07/2006
MARAN ALESSANDRO	L' ULIVO	27/07/2006
TENAGLIA LANFRANCO	L' ULIVO	27/07/2006
LOVELLI MARIO	L' ULIVO	27/07/2006
BUFFO GLORIA	L' ULIVO	27/07/2006
DI SALVO TITTI	L' ULIVO	27/07/2006
GIULIETTI GIUSEPPE	L' ULIVO	27/07/2006
LEONI CARLO	L' ULIVO	27/07/2006
BALDUCCI PAOLA	VERDI	27/07/2006
FUNDARO' MASSIMO SAVERIO ENNIO	VERDI	27/07/2006
BONELLI ANGELO	VERDI	27/07/2006
PELLEGRINO TOMMASO	VERDI	27/07/2006

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
CASSOLA ARNOLD	VERDI	27/07/2006
ZANELLA LUANA	VERDI	27/07/2006

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
PARERE GOVERNO		
LI GOTTI LUIGI	SOTTOSEGRETARIO DI STATO, GIUSTIZIA	27/07/2006

Fasi dell'iter e data di svolgimento :

ACCOLTO IL 27/07/2006
 PARERE GOVERNO IL 27/07/2006
 RINUNCIA ALLA VOTAZIONE IL 27/07/2006
 CONCLUSO IL 27/07/2006

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

REATI, RISARCIMENTO DI DANNI, SICUREZZA NEL LAVORO, VITTIME DI AZIONI CRIMINOSE

TESTO ATTO

**Atto Camera
Ordine del Giorno 9/525-BIS/39**

presentato da

OLIVIERO DILIBERTO

giovedì 27 luglio 2006 nella seduta n.033

La Camera,

premessi che:

le condizioni in cui versano le carceri italiane hanno indotto il Parlamento ad un'approfondita riflessione circa la necessità di varare in tempi rapidi un atto di clemenza teso ad intervenire sul drammatico problema del sovraffollamento delle carceri;

tale provvedimento costituisce un atto di civiltà, come è stato più volte affermato, di fronte ad una situazione che si è andata via via aggravando che ha visto negli ultimi anni un aumento esponenziale di detenuti imputati o condannati per reati legati alla tossicodipendenza o all'immigrazione clandestina le cui condizioni all'interno delle carceri rischiano di attenuare il senso dell'articolo 27 della Costituzione secondo il quale le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato;

la concessione dell'indulto costituisce un primo importante passo nel senso di una maggiore attenzione nei confronti dei settori più marginali della società, di coloro che non possono permettersi costosi avvocati capaci di fare uso di ogni mezzo difensivo idoneo a consentire, ai fini della prescrizione, una più lunga durata del processo;

la necessità di varare un provvedimento di indulto, da anni atteso dalla popolazione carceraria, deve potersi coniugare con il diritto, in particolare di tutti quei lavoratori che in questi anni sono stati vittime di reati contro la sicurezza del lavoro;

sono migliaia i lavoratori che sono stati vittime di reati odiosi quali il disastro colposo ed un'infinità di omicidi colposi. Si pensi ai lavoratori che hanno perso la vita a causa dell'amianto, e ad altri fattori nocivi, o per il mancato rispetto della normativa relativa alla sicurezza del lavoro, per non parlare di quei lavoratori che hanno subito, sul luogo di lavoro, lesioni colpose gravi o gravissime,

impegna il Governo

a emanare provvedimenti normativi tesi ad accelerare l'iter giuridico-amministrativo dei procedimenti di risarcimento del danno per causa di lavoro proposti da lavoratori che hanno subito lesioni colpose gravi o gravissime nei luoghi di lavoro, o da familiari di lavoratori deceduti per causa di lavoro.

9/525-bis/39.Diliberto, Sgobio, Crapolicchio, Pagliarini, Vacca, Licandro, Galante, Bellillo, Cesini, Cancrini, De Angelis, Napoletano, Ferdinando Benito Pignataro, Soffritti, Tranfaglia, Venier, Maran, Tenaglia, Lovelli, Buffo, Di Salvo, Giulietti, Leoni, Balducci, Fundarò, Bonelli, Pellegrino, Cassola, Zanello.